



EUROPA CINEMAS

MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVI n. 7 dicembre 2012-gennaio 2013
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Ellero**

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041.5241320, fax 041.5241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE **Roberto Ellero**
REDAZIONE **Noemi Battistuzzo**
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Francesca Boschetti, Giorgia Gallo,
Francesca Pillon e Francesco Zennaro

REALIZZAZIONE **Grafiche Veneziane**
Venezia - tel. 041.5225498
grafiche@graficheveneziane.it
www.graficheveneziane.com

(r.e.) Pur con qualche segnale positivo in autunno, anche il 2012 che va per chiudersi manda in rosso i bilanci delle sale. Alla fine di ottobre gli indicatori di presenze e incassi segnalavano ancora, su scala nazionale, un meno 10%, che proiettato sull'intero anno solare, e salvo miracoli natalizi, porterebbe la platea del pubblico, a fine anno, al di sotto di quella soglia dei 100 milioni di biglietti solitamente considerata il minimo accettabile per la tenuta del sistema. Colpa della crisi? Anche ma soltanto in parte, perché il cinema ci sta mettendo del suo: la tendenza americana a puntare essenzialmente su seriali e cartoni, mostrando di guardare soprattutto ai nuovi mercati asiatici; l'afasia del cinema d'autore europeo, povero di novità e un po' depressivo; la stanca ripetitività di quello italiano, che pratica la commedia non certo con la forza di un tempo dopo aver esaurito le cartucce "paratelesive". E poi strategie distributive dissennate, che lasciano le sale senza prodotto da aprire a settembre, costringendo persino i multiplex a qualche settimana di ferie in estate. E che dire dei destini ormai separati di festival e mercato? Davvero una bella pensata rinviare ad ottobre i film italiani di Cannes, ma non è che quelli di Venezia usciti a ridosso della kermesse abbiano brillato troppo... Aggiungasi, in assenza di più robuste incentivazioni, l'incognita della digitalizzazione delle sale, che pesa come un macigno sul piccolo esercizio, con la prevedibile chiusura sul finire del 2013 di non pochi locali se l'eliminazione del supporto pellicola troverà conferma. Non c'è da stare molto allegri, insomma.

E noi? Gioiamo per l'ottima partenza del Rossini, che ha tenuto fede alla promessa di riportare al cinema gente che non ci andava più da un sacco di tempo e, soprattutto, tanti giovani e tantissimi bambini, il pubblico di domani. Ha giocato l'effetto novità, indubbiamente, rafforzato dall'impatto anche visivo (negli interni) della nuova struttura e dai suoi pregi innovativi (a proposito, segnatevi in agenda l'appuntamento di martedì 11 dicembre con *Cave of Forgotten Dreams* di Werner Herzog: sarà il primo 3D del Rossini e per di più d'autore). E per converso il prevedibile calo fisiologico delle affluenze al Giorgione e all'Astra, peraltro entrambi in ripresa dopo lo "shock" iniziale. Ce la metteremo tutta per continuare a tenere in equilibrio il sistema delle sale veneziane, che non può davvero permettersi passi indietro ora che l'opera di risanamento è stata portata a compimento. Ciascun complesso con la sua fisionomia e la sua vocazione. Contiamo di farcela.

Monsieur Tati

DI Francesca Boschetti

Ha dedicato tutta la sua vita al cinema e il suo cinema è lo specchio che riflette la sua vita. Così, nel trentesimo anniversario della scomparsa, la città di Venezia ricorda Jacques Tatischeff, in arte Tati, proiettando tutti i suoi film. Che sono pochi. Perché frutto di un lavoro artigianale, lento e meticoloso, ispirato dal rispetto del proprio pubblico e della propria idea di cinema, noncurante delle logiche di mercato o degli incassi al botteghino. Jacques Tati infatti, non era solo un mimo, sceneggiatore, attore, regista e produttore di se stesso, ma era innanzitutto un uomo libero, capace di scardinare in soli sei film le regole del linguaggio cinematografico e reinventare il comico, a cominciare dalla costruzione del suo personaggio, Monsieur Hulot, il suo alter-ego, che ha fatto del suo corpo ingombrante e della sua involontaria anarchia i suoi punti di forza. Il suo è un cinema sonoro, in cui la parola, rara, è un suono al pari degli altri, in cui tutto è raccontato attraverso i gesti e i rumori. I suoi sono film senza storia, che mostrano la comicità della vita reale, in cui ognuno può diventare protagonista inconsapevole di una gag costruita nel tempo. Al montaggio incalzante delle comiche d'inizio secolo, create come un meccanismo perfetto su tempi e ritmi accelerati, Tati sostituisce la lentezza del piano-sequenza, che svela nello

scorrere del tempo le situazioni comiche più impreviste. Il cinema di Tati diventa allora una scuola per lo sguardo dello spettatore, educato attraverso i film, a farsi osservatore attento anche oltre lo schermo, per trovare la comicità presente nella vita vera. Lo spettatore è lasciato libero di guardare e di ridere per quello che vuole nelle inquadrature in campo lungo e lunghissimo. Come nella realtà. Ma si tratta pur sempre di film e, dunque, essi appaiono tanto più veri quanto più sono falsi. Nulla, in una pellicola di Tati è lasciato al caso. Il regista Tati conosce a memoria ogni scena, ogni inquadratura, ogni gesto del suo film. Gli attori, perlopiù non professionisti, si limitano a rifare i movimenti che lui ha mostrato, interpretando tutti i personaggi, dal protagonista all'ultima comparsa. Le scene, girate per le strade di piccoli paesi di provincia all'inizio della sua carriera (*Jour de fête*, *Les Vacances de M. Hulot*), diventano sempre più complesse e si procede alla costruzione di vere case finte (*Mon Oncle*), fino alla realizzazione di un'intera falsa città: Tativille (*Playtime*). È la grande verità del cinema: è vero che tutto è falso. È anche il grande fallimento di Tati. Dopo l'enorme successo di critica e pubblico coronato dal premio Oscar nel 1958 per *Mon Oncle*, Tati affonda nei debiti di un progetto troppo ambizioso per un pubblico ancora in-

capace di comprenderlo. Tati perde tutto, la casa di produzione, la casa di famiglia, i diritti sui suoi film, ma non perderà mai la sua integrità morale e la sua onestà intellettuale: «Si tratta di fare una scelta: il rispetto della Banca di Francia o quello di una nuova generazione. La mia scelta è già stata fatta» disse. Tati ha sempre guardato con rispetto e con fiducia alle generazioni future. Così dopo *Traffic* egli si accomiata dal cinema e dalla vita con un ultimo spettacolo sulla pista di *Parade*, ma la sua eredità continua a vivere e fiorire nel talento di Michel Hazanavicius, l'eccellente regista del pluripremiato *The Artist*, che ritorna all'essenzialità sonora del cinema muto e di Sylvain Chomet, il geniale regista di *Appuntamento a Belleville* (omaggio esplicito al cinema di Tati), che è riuscito a far ritornare sullo schermo Jacques Tatischeff in forma di disegno animato, protagonista de *L'Illusionista*, pellicola tratta dalla sceneggiatura originale mai realizzata del maestro. *Monsieur Tati*: una rassegna pensata per chi ancora non conosce i suoi film, per chi li ha amati e per chi li ama ancora, per sperimentare tutti insieme che i suoi film iniziano quando si esce dalla sala, perché, come diceva Tati, «Ci sono tantissimi Hulot, tutto il mondo è un po' hulotista, allora è necessario cercare...», cosicché il tempo del divertimento non finisce mai.

Cinema di servizio (civile)

DI Francesca Pillon e Francesco Zennaro

Anche quest'anno la Casa del Cinema ospiterà la rassegna cinematografica *Notti disarmate* dedicata ai temi e ai valori del Servizio Civile Volontario. La terza edizione della rassegna, realizzata come di consueto da noi volontari, è dedicata al quarantesimo anniversario della legge 772/1972, che approvava e regolamentava per la prima volta il Servizio Civile in sostituzione di quello militare. Tale legge legalizzava l'obiezione di coscienza al Servizio Militare e offriva l'opportunità di praticare per diciotto mesi un'occupazione utile alla comunità. La legge quindi rimaneva "punitiva" per i volontari, che dovevano svolgere Servizio per un periodo superiore a sei mesi rispetto a quello militare, subendo di fatto una discriminazione. Oggi le cose son molto cambiate: da nove anni la Leva non è più obbligatoria, come lo stesso Servi-

zio Civile, realizzato appunto da volontari impiegati in diversi settori della vita sociale. I loro ruoli sono utili non solo in quelli che forse risultano essere i settori più tipici del Servizio Civile, come l'assistenza alla persona, ma anche nell'offrire il proprio contributo in ambito culturale. Nello specifico, il nostro apporto dato alle attività della Videoteca Pasinetti del Comune di Venezia, dove prestiamo Servizio, è rivolto all'archiviazione di opere filmiche, alla catalogazione di libri e riviste dedicati al cinema, alla promozione e all'assistenza al pubblico. Ispirandoci alla legge 772/1972, abbiamo scelto, perciò, temi (e film) che ancor oggi appartengono al Servizio Civile, quali: difesa della patria (*Uomini contro* di Francesco Rosi e *Per mano ignota. Peteano: una strage dimenticata* di Cristian Natoli), solidarietà so-

ciale (*Precious* di Lee Daniels e *La classe*, di Laurent Cantet), impegno civile (*Fortapàs* di Marco Risi) e cooperazione tra i popoli (*L'ospite inatteso* di Thomas McCarthy e *Come un uomo sulla terra* di Andrea Segre e Dagmawi Yimer). Ogni lungometraggio rappresenta un aspetto che ciascun volontario affronta, per comporre un mosaico che dia un'idea della multiformità del Servizio Civile.

Ad accompagnare la rassegna, sempre negli spazi della Casa del Cinema, la mostra fotografica *Volentieri!*, che rappresenta con colori, intrecci di mani, di sguardi orientali, africani e italiani, colti dall'obiettivo di Giovanna Bison, una nuova speranza o una consapevolezza che, come già sosteneva Sofocle, "l'opera umana più bella è di essere utile al prossimo".

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

In tenitura libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti

I 2 soliti idioti

REGIA Enrico Lando
INT. Fabrizio Biggio, Francesco Mandelli, Teo Teocoli
PROD. Taodue Film
OR. Italia, 2012
USCITA NAZIONALE 20 dicembre 2012

Sequel del film *I soliti idioti*, campione d’incassi italiano dell’anno (quasi undici milioni di euro) con la coppia Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli. Stavolta Ruggero e Gianluca sono in fuga dalla gang dei russi. La crisi si è abbattuta sull’impero dei Wurstel e per salvare la propria impresa asediata dal fisco Ruggero è disposto a tutto, anche a ricorrere all’aiuto del padre di Fabiana, un uomo rigoroso e austero, interpretato da Teo Teocoli. (Da [ilcinemaitaliano.com](#))

Le 5 leggende

TIT. OR. Rise of the Guardians
REGIA Peter Ramsey
SOGG. Tratto dal libro per ragazzi *The Guardians of Childhood* di William Joyce
SCN. David Lindsay-Abaire
MUS. Alexandre Desplat
PROD. Dreamworks Animation
OR. USA, 2012
DUR. 97’, animazione
USCITA NAZIONALE 29 novembre 2012
Presentato fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma (2012)

Jack Frost è un ragazzo spensierato e solitario, che non si è mai assunto una responsabilità in vita sua, eccetto quella di portare l’inverno ovunque egli vada. Tutto cambia quando Pitch, meglio noto come L’Uomo Nero, dopo anni di pace, inizia il suo piano per lasciar assorbire il mondo dalle tenebre e per farlo comincia dai bambini. I Guardiani, ovvero Nord-Babbo Natale, Dentolina, Calmoniglio e Sandman, decidono con non poche difficoltà, di arruolare Jack per impedire a Pitch di portare a termine il suo piano e proteggere i bambini di tutto il mondo. Un classico film di Natale per tutta la famiglia, *Le 5 leggende* riunisce i personaggi cari all’infanzia in una magica avventura. Buona visione! (Da [primissima.it](#))

Cave of Forgotten Dreams

REGIA E SOGG. Werner Herzog
FOT. Peter Zeitlinger
MONT. Joe Bini, Maya Hawke
MUS. Ernst Reijseger
INT. W. Herzog, Dominique Baffier, Jean Clottes, Jean-Michel Geneste, Carole Fritz
PROD. Creative Differences
OR. Canada/USA/Francia/Germany/UK, 2010
DUR. 90’, proiezione in 3D
USCITA SALA Cinema Rossini – Sala 1 l’11 dicembre 2012
Proiezione speciale al festival di Berlino (2011)

Nel 1994 una spedizione ha scoperto la Grotta Chauvet, nelle Rhône Alpes. Sulle pareti della caverna compaiono pitture rupestri incredibilmente conservate raffiguranti una grande varietà di specie animali e che in alcuni casi denotano perfino il tentativo di animare i soggetti riprodu-

cendone il movimento. Per Werner Herzog i dipinti – databili a circa trentadue mila anni fa – hanno un’importanza capitale perché mostrano che, fin dal Paleolitico, l’uomo ha avuto necessità di rappresentare immagini in movimento. In altre parole, il cinema. Un’idea folgorante, che ha dato vita a *Cave of Forgotten Dreams*, “viaggio allucinante” nelle viscere della Terra, riservato esclusivamente a Herzog e a una piccola spedizione, con stretti divieti sulle riprese. *Cave*, tuttavia, è molto più di un documentario scientifico, è piuttosto un’esperienza cinematografica irripetibile in 3D, documentazione unica di un tesoro dal valore ancora incalcolabile, ma pure un avvertimento perentorio sui rischi ambientali che l’area corre e che grazie al film vengono affidati all’umanità intera. (Da [oberdan.cinetecamilano.it](#))

Cloud Atlas

REGIA E SCN. Tom Tykwer, Lana e Andy Wachowski
SOGG. Tratto dal romanzo *L’atlante delle nuvole* di David Mitchell
FOT. John Toll, Frank Griebe
MONT. Claus Wehlisch, Alexander Berner
MUS. T. Tykwer, Johnny Klimek, Reinhold Heil
INT. Tom Hanks, Halle Berry, Susan Sarandon, Hugh Grant, Jim Broadbent
PROD. X-Filme Creative Pool
OR. USA, 2011
DUR. 172’
USCITA NAZIONALE 3 Gennaio 2013

Dagli acclamati registi Tom Tykwer (*Lola corre*), Lana e Andy Wachowski (i creatori di *Matrix*), il potente e ispirato film epico *Cloud Atlas* esplora il modo in cui le azioni e gli effetti delle vite degli individui impattano gli uni con le altre, attraverso il passato, il presente e il futuro. Azione, mistero e amore si intrecciano nelle pieghe della storia, così come l’anima di un assassino si tramuta in quella di un eroe, ed un unico atto di gentilezza si propaga attraverso i secoli per ispirare una rivoluzione in un lontano futuro. (Da [eaglepictures.com](#))

Colpi di fulmine

REGIA Neri Parenti
SOGG. E SCN. N. Parenti, Domenico Saverni, Alessandro Bencivenni, Volfango De Biase
INT. Christian De Sica, Rosalba Pippa “Arisa”, Luisa Ranieri, Pasquale “Lillo” Petrollo, Claudio “Greg” Gregori
PROD. Filmauro
OR. Italia, 2012
USCITA NAZIONALE 13 dicembre 2012

Colpi di fulmine è un film che affronta il tema dell’amore a prima vista, diviso in due parti estremamente comiche ed entrambe ricche di battute, sorprese e con un grande cast. Nella prima uno psichiatra cade per errore nel mirino del fisco. Temendo di finire in prigione prima di riuscire a chiarire la propria posizione, si traveste da prete e si rifugia in un paesino del Trentino, dove si finge il nuovo parroco della piccola comunità. Tutto si complica ancora di più quando il finto prete si innamora a prima vista di una bellissima donna. La seconda invece si svolge a Roma dove un ambasciatore italiano, che lavora presso la Santa Sede, forbito nell’eloquio ed impeccabile nei modi, perde la testa per una pescivendola che

parla solo in romanesco e ha modi grossolani da popolana verace. La donna detesta i formalismi e così l’ambasciatore, per poterla avvicinare e conquistare, si fa aiutare dal proprio autista per trasformarsi in un vero coatto. (Da [filmauro.it](#))



The Company You Keep

La regola del silenzio

TIT. OR. The Company You Keep
REGIA Robert Redford
SOGG. Tratto dall’omonimo romanzo di Neil Gordon
SCN. Lem Dobbs
FOT. Adriano Goldman
MONT. Mark Day
MUS. Cliff Martinez
INT. R. Redford, Shia LaBeouf, Julie Christie, Sam Elliott, Brendan Gleeson
PROD. Voltage Pictures
OR. USA, 2012
DUR. 117’
USCITA NAZIONALE 20 dicembre 2012
Presentato fuori concorso alla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia (2012)

Jim Grant è un avvocato che si occupa di diritti civili e un padre single che vive con la figlia in un tranquillo quartiere alla periferia di Albany, New York. Il suo mondo viene sconvolto quando uno spregiudicato giornalista, Ben Shepard, rivela che Grant è un estremista pacifista evaso e ricercato per omicidio. Dopo essere vissuto per più di trent’anni fingendosi avvocato, ora Grant deve darsi alla fuga: diventato l’obiettivo di una sfrenata caccia all’uomo per tutti gli Stati Uniti scatenata dall’Fbi, si mette in viaggio alla ricerca della persona che può dimostrare la sua innocenza. «Resto sempre affascinato dalle storie sull’America che vanno oltre la superficie, concentrandosi sulle zone grigie, analizzando il quadro complessivo invece che i soliti ritratti a due dimensioni, e la verità che definisce tutti noi. Questa è una storia sulle conseguenze delle nostre scelte di gioventù, a volte sbagliate, e di come le sfide dell’amore e della persuasione possano penetrare il tempo ed essere pericolose e inevitabili». (Robert Redford in [labienmale.org](#))

Di nuovo in gioco

TIT. OR. Trouble With the Curve
REGIA Robert Lorenz
SOGG. E SCN. Randy Brown
FOT. Tom Stern
MONT. Gary Roach, Joel Cox
MUS. Marco Beltrami
INT. Justin Timberlake, Clint Eastwood, Amy Adams, Matthew Lillard, John Goodman
PROD. Warner Bros. Pictures
OR. USA, 2012
DUR. 111’
USCITA NAZIONALE 29 novembre 2012

Clint Eastwood interpreta un talent scout del mondo del baseball che sta perdendo la vista, ma decide comunque di partire per un viaggio on the road insieme alla figlia, con l’intenzione di incontrare una giovane promessa. (Da [primissima.it](#))

Django Unchained

REGIA, SOGG. E SCN. Quentin Tarantino
FOT. Robert Richardson
MONT. Fred Raskin
INT. Jamie Foxx, James Remar, Kerry Washington, Don Johnson, James Russo
PROD. Columbia Pictures
OR. USA, 2013
DUR. 141’
USCITA NAZIONALE 17 gennaio 2013

Django è uno schiavo liberato da un cacciatore di teste tedesco. Quest’ultimo diventerà il suo maestro, iniziandolo al mestiere. Così com’era avvenuto in *Kill Bill*, anche qui Tarantino riprende il tema del maestro e dell’allievo, ma in questo caso, lo scopo del protagonista è quello di liberare sua moglie Broomhilda dallo schiavista Calvin Candie. Un western folle, con scene spettacolari, in perfetto stile tarantiniano. (Da [ecodelcinema.com](#))

E se vivessimo tutti insieme?

TIT. OR. Et si on vivait tous ensemble?
REGIA, SOGG. E SCN. Stéphane Robelin
FOT. Dominique Colin
MONT. Patrick Wilfert
MUS. Rebecca Delannet, Astrid Gomez-Montoya
INT. Jane Fonda, Daniel Brühl, Geraldine Chaplin, Pierre Richard, Claude Rich
PROD. Les Films De La Butte
OR. Francia/Germania, 2011
DUR. 96’
USCITA NAZIONALE 29 novembre 2012

Annie, Jean, Claude, Albert e Jeanne sono amici da sempre, nonostante le differenze di abitudini e temperamento. Due coppie ben assortite - e molto diverse - e un single impenitente: a unirli, oltre all’amicizia (e in certi casi all’amore), il tempo che passa con i suoi “inconvenienti”. Ma chi l’ha detto che a una certa età non resta che farsi da parte? I cinque non sono affatto d’accordo e decidono di sperimentare cosa vuol dire andare a vivere tutti insieme. La convivenza, però, nasconde sempre delle sorprese... anche per chi si conosce da una vita! (Da [primissima.it](#))

Una famiglia perfetta

REGIA Paolo Genovese
SOGG. Remake del film *Famiglia* di Fernando Leon de Aranoa
SCN. P. Genovese, Luca Miniero, Marco Alessi
FOT. Fabrizio Lucci
MONT. Consuelo Catucci
INT. Sergio Castellitto, Marco Giallini, Claudia Gerini, Carolina Crescentini, Francesca Neri
PROD. Lotus Production
OR. Italia, 2012
USCITA NAZIONALE 29 novembre 2012

È la storia di un uomo potente ed estremamente solo che vuole avere per una volta nella vita una famiglia tutta sua. E la vuole nel periodo dell’anno in cui tutti gli esseri umani al mondo passano la serata con i propri famigliari: il Natale. Offre dei soldi ad una compagnia teatrale di attori piuttosto malmessa che, per motivi economici, accetta la proposta. Ma non tutto filerà liscio come i nostri personaggi credevano. «Il film è incentrato sul tema se vale la pena farsi una famiglia – ci dice Genovese -, se avere dei figli o non averli. Scelta che, probabilmente, superati i cinquant’anni – come il nostro protagonista – può essere motivo di riflessione, perché diventa in qualche modo ineluttabile. E, così, il nostro Leone, a suo modo, in una maniera curiosa, mettendo in piedi una messa in scena, si interroga sul senso della sua scelta, che è stata quella di essere rimasto da solo. E, attraverso, la

CINEMASCUOLA

CinemaScuola è il servizio, ideato dal Circuito Cinema Comunale di Venezia e indirizzato alle scuole d’ogni ordine e grado, con proiezioni mattutine (alla Casa del Cinema, al Giorgione Movie d’essai, alla Multisala Rossini, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d’essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani) a prezzo ridotto per le classi (4 euro) e ingresso gratuito per gli insegnanti. Nell’ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria a ricordo della Shoah, promosse dal coordinamento cittadino insediato presso la Presidenza del Consiglio Comunale, il Circuito Cinema organizza in particolare proiezioni speciali per le scuole di film specificatamente indicati per affrontare in sede didattica i temi del genocidio, della deportazione e della persecuzione ai danni della comunità ebraica. Per conoscere i titoli disponibili, è possibile contattare il referente Paolo Dalla Mora Tel. 041.5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it

rappresentazione della famiglia perfetta, della famiglia ideale, probabilmente la famiglia che Leone aveva in mente, cerca per tutto il tempo di capire se ha fatto la scelta giusta». (Da *[primissima.it](#)*)

Flight

REGIA Robert Zemeckis
SOGG. E SCN. John Gatins
FOT. Don Burgess
MONT. Jeremiah O'Driscoll
MUS. Alan Silvestri
INT. Denzel Washington, Kelly Reilly, Don Cheadle, John Goodman, Bruce Greenwood
PROD. Imagemovers
OR. USA, 2012
DUR. 138'
USCITA NAZIONALE 24 gennaio 2013
Presentato in prima mondiale come evento di chiusura del New York Film Festival (2012)

Il capitano William “Whip” Whitaker, un pilota di aerei di linea, grazie ad un abile atterraggio di emergenza, evita al suo volo le conseguenze più tragiche. Una successiva indagine sulle dinamiche e sulle cause tecniche dell'accaduto mette tuttavia in evidenza alcuni particolari che proiettano luci sinistre sulla fama di neo-eroe guadagnata dall'uomo...
Flight è uno di quei film che Hollywood sa fare al suo meglio. Impeccabile nella fattura, solido nella sceneggiatura, spettacolare nelle scene d'azione, avvincente dall'inizio alla fine. Zemeckis lo ha presentato come «un'opera d'intrattenimento» ma, nella migliore tradizione hollywoodiana, è anche un racconto morale che riesce a non diventare moralista e fa spettacolo trattando temi estremamente seri. Segna inoltre il ritorno di Zemeckis alla regia, dopo dodici anni, di film non animati (l'ultimo era stato *[Cast Away](#)*) e la conferma di un talento eclettico che ha saputo utilizzare con maestria i più innovativi ritrovati tecnologici, interessandosi in primo luogo alla fragilità dei sentimenti. (Da *[trovacinema.repubblica.it](#)*)

Frankenweenie

REGIA Tim Burton
SOGG. I personaggi sono tratti dal cortometraggio omonimo di Tim Burton (1984)
SCN. Leonard Ripps, John August, T. Burton
FOT. Peter Sorg
MONT. Chris Lebenzon, Mark Solomon
MUS. Danny Elfman
PROD. Tim Burton Animation Co.
OR. USA, 2012, B/N, animazione
USCITA NAZIONALE 17 gennaio 2013

Dopo la morte improvvisa del suo amato cagnolino Sparky, il giovane Victor si affida alla scienza per riportare in vita il suo migliore amico... con qualche piccolo rattoppo. Victor cerca di nascondere la sua creazione, ma quando Sparky esce all'aperto, i suoi compagni di scuola, gli insegnanti e tutta la città scoprono che ottenere una seconda chance di vita può avere effetti mostruosi.
Dal genio creativo di Tim Burton (*[Alice in Wonderland](#)* e *[The Nightmare Before Christmas](#)*) nasce *Frankenweenie*, una storia divertente e fantasiosa di personaggi incredibili, ma soprattutto di amicizia sincera. (Da *[disney.it](#)*)



Frankenweenie

Lo Hobbit: un viaggio inaspettato

TIT. OR. The Hobbit: An Unexpected Journey
REGIA Peter Jackson
SOGG. Tratto dal romanzo *Lo Hobbit* di J.R.R. Tolkien
SCN. Fran Walsh, Philippa Boyens, Guillermo del Toro, P. Jackson
FOT. Andrew Lesnie
MONT. Jabez Olssen
MUS. Howard Shore
INT. Martin Freeman, Ian McKellen, Cate Blanchett, Ian Holm, Christopher Lee
PROD. New Line Cinema
OR. USA/Nuova Zelanda, 2012
USCITA NAZIONALE 13 dicembre 2012

Il premio Oscar Peter Jackson firma la regia de *Lo Hobbit: un viaggio inaspettato*, il primo episodio tratto dal capolavoro di tutti i tempi di J.R.R. Tolkien, *Lo Hobbit*. Il giovane Bilbo Baggins viene coinvolto dal mago Gandalf il Grigio in un'epica ricerca per reclamare il Regno Nanico di Erebor, governato dal terribile drago Smaug. Al seguito di tredici nani capeggiati dal leggendario guerriero Thorin Scudodiquercia, Bilbo partirà per un viaggio attraverso terre piene di pericoli e avventure, abitate da Goblin, Orchi e implacabili Wargs, fino a raggiungere l'Est e le aride Montagne Nebbiose. Lungo il tragitto, però, nei tunnel dei Goblin, Bilbo incontrerà una creatura che gli cambierà la vita per sempre: Gollum. Rimasto solo con lui, Bilbo Baggins scoprirà a sorpresa di essere astuto e coraggioso e, soprattutto, riuscirà a impossessarsi del prezioso “tesoro” di Gollum: un anello d'oro che possiede qualità inaspettate ed è indissolubilmente legato alle sorti della Terra di Mezzo... (Dalla rivista del *[Cinematografo](#)* on line)

The Impossible

REGIA Juan Antonio Bayona
SOGG. E SCN. Sergio G. Sánchez
FOT. Óscar Faura
MONT. Elena Ruiz, Bernat Vilaplana
MUS. Fernando Velázquez
INT. Naomi Watts, Ewan McGregor, Geraldine Chaplin, Tom Holland, Samuel Joslin
PROD. Apaches Entertainment
OR. Spagna, 2012
DUR. 114'
USCITA NAZIONALE 24 gennaio 2013

Maria, Henry e i loro tre figli cominciano le vacanze invernali in Thailandia, per trascorrere alcuni giorni in un paradiso tropicale. Tuttavia la mattina del 26 dicembre, mentre la famiglia si rilassa in piscina dopo una notte trascorsa a festeggiare il Natale, un terrificante boato si solleva dal centro della terra e un'enorme parete di acqua nera si scaglia contro l'hotel. È uno tsunami, che travolge edifici e persone, distruggendo tutto ciò che incontra e mietendo un'infinità di vittime...
Tratto da una storia vera, *The Impossible* è l'indimenticabile cronaca di una famiglia stretta, assieme a decine di migliaia di persone, nella morsa di una delle peggiori catastrofi del nostro tempo. Intimo, devastante e coinvolgente, è un viaggio che tocca le corde del cuore. (Da *[eaglepictures.com](#)*)

Jack Reacher La prova decisiva

TIT. OR. Jack Reacher
REGIA Christopher McQuarrie
SOGG. Tratto dal romanzo *La prova decisiva* di Lee Child
SCN. C. McQuarrie, Josh Olson
FOT. Caleb Deschanel
MONT. Kevin Stitt
MUS. Joe Kraemer
INT. Tom Cruise, Rosamund Pike, Robert Duvall, Richard Jenkins, Werner Herzog
PROD. Mutual Film Company
OR. USA, 2013
DUR. 130'
USCITA NAZIONALE 3 gennaio 2013

Dopo diciannove romanzi tradotti quasi in tutto il mondo (editi in Italia da Tea e da Longanesi), l'eroe action Jack Reacher arriva sullo schermo. Reacher è un giustiziere vagabondo e solitario. Ex maggiore della polizia militare americana, batte chiunque nei combattimenti a mani nude e con le armi da fuoco. La prima avventura cinematografica, tratta dal nono romanzo della serie *One Shot – La prova decisiva* (Tea), lo vede impegnato a scagionare un ex cecchino dell'esercito dall'accusa di omicidio plurimo. Dirige Christopher McQuarrie, già sceneggiatore del cult *I soliti sospetti* (1995) e regista del noir *Le vie della violenza* (2000). Il protagonista ha lo sguardo glaciale e i muscoli di Tom Cruise. Il cognome del personaggio è nato per caso. La moglie di Lee Child (nome d'arte dello scrittore inglese James Grant) disse al marito aspirante romanziere: «se non hai successo con la scrittura puoi sempre diventare un supermarket reacher (cioè un addetto agli scaffali da supermercato)!». È andata esattamente come voleva Lee, che ora i supermercati potrebbe pure comprarseli. (Luca Barnabé in *[Ciaak](#)*, novembre 2012)

Love Is All You Need

TIT. OR. Den skaldede frisør
REGIA Susanne Bier
SOGG. S. Bier, Anders Thomas Jensen
SCN. A.T. Jensen
FOT. Morten Søborg
MONT. Pernille Bech Christensen, Morten Egholm
MUS. Johan Söderqvist
INT. Pierce Brosnan, Trine Dyrholm, Molly Blixt Egelind, Sebastian Jessen, Paprika Steen
PROD. Zentropa Entertainments29 APS
OR. Danimarca, 2012
DUR. 112'
USCITA NAZIONALE 20 dicembre 2012
Fuori concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)

Due famiglie diversissime si incontrano in una splendida antica villa italiana circondata da un limoneto. L'occasione è un matrimonio romantico, progettato con meticolosità fin nel minimo dettaglio. Naturalmente niente va secondo i piani, eppure alla fine tutto procede per il verso giusto.
«Volevo realizzare un film sulle persone vulnerabili, sugli aspetti della vita che preferiremmo cancellare ma che, se rappresentati con umorismo, possono sollevarci il morale. Ida e Philip sono due protagonisti la cui vulnerabilità trasmette sia la gravità del soggetto che la leggerezza dell'umorismo. Li abbiamo trasportati nel luogo più romantico che si potesse immaginare, insieme a un gran numero di personaggi comici. Abbiamo usato l'umorismo e il romanticismo come mezzi, non per alleviare le loro pene, ma per definirle più chiaramente, per fare in modo che questi universi contrastanti si enfattizzassero a vicenda. In tal modo abbiamo potuto raffigurare ciascuno dei nostri personaggi, nella buona e nella cattiva sorte, con la precisione e la dolcezza che meritavano». (Susanne Bier in *[labiennale.org](#)*)

Les misérables

REGIA Tom Hooper
SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo di Victor Hugo e dal musical di Claude-Michel Schönberg (musiche) e Alain Boublil (testi)
SCN. William Nicholson
FOT. Danny Cohen
MONT. Chris Dickens
MUS. Claude-Michel Schönberg
INT. Hugh Jackman, Anne Hathaway, Russell Crowe, Amanda Seyfried, Eddie Redmayne
PROD. Working Title Films
OR. G.B., 2012
USCITA NAZIONALE 31 gennaio 2013

Diretto dal regista Premio Oscar de *Il Discorso del Re*, Tom Hooper, *Les misérables* è l'adattamento cinematografico dello spettacolo teatrale più amato dalle platee di tutto il mondo, visto da oltre sessantamiloni di persone in quarantadue paesi e in ventuno lingue diverse e che, dopo ventisetteanni, continua a battere record ai box-office.
Ambientato nella Francia del XIX Secolo, *Les misérables* racconta un'affascinante storia di sogni infranti e amore non corrisposto, sacrifici e riscatto - una dimostrazione senza tempo della sopravvivenza dello spirito umano. Hugh Jackman interpreta l'ex detenuto Jean Valjean, ricercato da decenni dallo spietato poliziotto Javert, dopo che viola la libertà condizionata. Quando Valjean acconsente a prendersi cura della giovane figlia dell'operaia Fantine, Cosette, le loro vite cambiano per sempre. (Da *[lesmisérables-ilfilm.it](#)*)

Moonrise Kingdom Una fuga d'amore

TIT. OR. Moonrise Kingdom
REGIA Wes Anderson
SOGG. E SCN. W. Anderson, Roman Coppola
FOT. Robert D. Yeoman
MONT. Andrew Weisblum
MUS. Alexandre Desplat
INT. Bruce Willis, Edward Norton, Bill Murray, Frances McDormand, Tilda Swinton
PROD. American Empirical Pictures
OR. USA, 2012
DUR. 94'
USCITA NAZIONALE 5 dicembre 2012
Film d'apertura, in concorso, al Festival di Cannes (2012)

New England, fine anni Sessanta. Gli adolescenti Sam e Suzy si conoscono casualmente ad una recita ed è subito colpo di fulmine. Per poter vivere liberamente il loro amore, sono costretti a scappare dall'isoletta del New England, portando così scompiglio nella tranquilla comunità in cui vivono...
Non capita spesso che sugli schermi di Cannes si affaccino film per famiglie, storie raccontate ad altezza bambino e impregnate di una sensibilità tutta infantile. Sorprende allora che ad aprire il festival quest'anno sia una pellicola che potrebbero vedere anche i giovanissimi, ovvero *Moonrise Kingdom* di Wes Anderson. Come nelle pellicole precedenti, il regista, che ha scritto il film insieme a Roman Coppola, crea un mondo sospeso tra realtà e fantasia, quasi fiabesco, popolato da personaggi surreali e stralunati, portatori sani di una svagata follia che li rende capaci di azioni imprevedibili e bizzarre. A questo si aggiunge l'atmosfera pop e vintage degli anni Sessanta che rimanda a sapori e colori di un paese ancora innocente. (Alessandra De Luca in *[Avvenire](#)*, 17 maggio 2012)

MONDOVISIONI

La rassegna dei documentari selezionati dalla rivista *Internazionale* prosegue in dicembre con tre appuntamenti: mercoledì 5 *Tomorrow* del russo Andrey Gryazev, sul collettivo *Voina*, il più provocatorio fenomeno dell'arte contemporanea di opposizione, simbolo della resistenza al governo poliziesco di Putin; mercoledì 12 dicembre *Vol special* dello svizzero Fernand Melgar, sui sistemi di vessazione per costringere gli immigrati ad abbandonare la Svizzera con un “volo speciale”; mercoledì 19 dicembre *We Are Legion* dello statunitense Brian Knappenberger, su *Anonymous*, il movimento radicale che rifiutando identità e gerarchie ha ridefinito il concetto di disobbedienza civile nell'era di Internet. Proiezioni al Giоргione A, in versione originale con sottotitoli in italiano, con inizio alle 21.30. Biglietto unico 5 euro. In collaborazione con CineAgenzia e l'Associazione Culturale MetriCubi.

Operazione Zero Dark Thirty

TIT. OR. Zero Dark Thirty
REGIA Kathryn Bigelow
SOGG. E SCN. Mark Boal
FOT. Greig Fraser
MONT. William Goldenberg, Dylan Tichenor
MUS. Alexandre Desplat
INT. Jessica Chastain, Joel Edgerton, Kyle Chandler, Jason Clarke, Taylor Kinney
PROD. Annapurna Pictures
OR. USA, 2012
USCITA NAZIONALE 10 gennaio 2013

Il nuovo thriller del Premio Oscar Kathryn Bigelow, *Zero Dark Thirty* (dal linguaggio militare che significa mezz'ora dopo mezzanotte), scritto insieme al compagno Mark Boal, riprende l'attacco americano che portò alla cattura e all'uccisione del nemico numero uno del governo degli Stati Uniti, Osama Bin Laden, il 2 maggio 2011 ad Abbottabad, Pakistan. (Da trovacinema.repubblica.it)

La parte degli angeli

TIT. OR. The Angels' Share
REGIA Ken Loach
SOGG. E SCN. Paul Laverty
FOT. Robbie Ryan
MONT. Jonathan Morris
MUS. George Fenton
INT. Paul Brannigan, John Henshaw, Roger Allam, Gary Maitland, Jasmin Riggins
PROD. Sixteen Films
OR. G.B./Francia/Belgio/Italia, 2012
DUR. 101'
USCITA NAZIONALE 13 dicembre 2012
Premio della giuria al Festival di Cannes (2012)

Una commedia dolcemente incentrata su Robbie, un ragazzo di Glasgow, che cerca di liberarsi della faida familiare che lo tiene prigioniero. Quando entra di nascosto nel reparto maternità dell'ospedale per far visita a Leonie, la sua giovane ragazza, e prendere in braccio per la prima volta Luke, il figlio appena nato, Robbie è sopraffatto dall'emozione e giura che Luke non avrà la vita di privazioni che ha vissuto lui. Mentre sconta una condanna a svolgere lavori socialmente utili, Robbie conosce Rhino, Albert e Mo, per i quali un impiego è, come per lui, poco più di un sogno remoto. Robbie non immagina certo che dandosi all'alcool le loro vite cambieranno. E non scadenti vini liquorosi, ma i migliori whisky di malto del mondo. Che ne sarà quindi di Robbie? Lo aspettano altre vendette e violenze o un nuovo futuro con la *uisge beatha*, l'"acqua di vita"? Solo gli angeli lo sanno... (Dal pressbook del film)

Pinocchio

REGIA Enzo D'Alò
SOGG. Tratto dal libro *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi (1883)
SCN. Umberto Marino, E. D'Alò
MONT. Gianluca Cristofari
MUS. Lucio Dalla
PROD. Cometafilm
OR. Italia/Francia/Belgio/Lussemburgo, 2012
DUR. 84', animazione

Un nuovo Pinocchio con la musica di Lucio Dalla e i disegni coloratissimi e insieme pieni di ombre di Lorenzo Mattotti. Enzo D'Alò ci ha lavorato per più di dieci anni, con il consueto, poetico perfezionismo. Collodi riletto alla luce dei propri, personali roveli, tracce di pittura

THE GOLDEN TEMPLE

Come un bambino che cerca di riempire l'infinità del mare con la sabbia, un processo titanico e un'apocalittica urgenza: comprendere il sistema che sta dietro ai Giochi Olimpici, con la radicale trasformazione di una parte della città. Considerare l'evento come un organismo di massa che invade Londra. Avvicinarsi al cuore del capitalismo attraverso l'odissea umana di pochi magici personaggi, che non la vedono esattamente come "tutti" e provano a resistere o perlomeno a dissentire. Una deriva iniziata con i postumi del colonialismo globale per finire come primitivi all'inizio dell'era digitale. Un eccezionale film documentario di Enrico Masi sul backstage "vero" di Londra 2012. Mercoledì 16 gennaio alle 21 al Giоргione A, in versione originale con sottotitoli italiani, presente in sala il regista, con dibattito al termine della proiezione. Biglietto unico 5 euro.

metafisica e delle opere di Rossini, tecnologia sofisticata e il racconto di un burattino dispettoso e ribelle. Un burattino che rifiuta «di essere figlio a misura del padre» per vivere «la sua ingenua anarchia di bambino felice di stare al mondo». Il film del regista della *Gabbianella e il gatto* ha aperto tra gli applausi le Giornate degli autori alla Mostra del cinema di Venezia. (Titta Fiore in [Il Messaggero](http://ilmessaggero))



Quello che so sull'amore

TIT. OR. Playing for Keeps
REGIA Gabriele Muccino
SOGG. E SCN. Robbie Fox
FOT. Peter Menzies Jr.
MONT. Padraic McKinley
MUS. Andrea Guerra
INT. Gerard Butler, Jessica Biel, Dennis Quaid, Uma Thurman, Catherine Zeta-Jone
PROD. Millennium Films
OR. USA, 2012
DUR. 103'
USCITA NAZIONALE 10 gennaio 2013

Il nuovo film di Gabriele Muccino su un ex calciatore, che ha giocato in grandi squadre europee, ha avuto successo, fama, denaro, donne, ma la sua carriera è stata breve ed è finito in una modesta squadra della provincia americana, poi ha sprecato la sua vita, ha divorziato e abbandonato la sua famiglia. Spinto a recuperare il rapporto con il figlio, decide di allenare la squadra di calcio di quest'ultimo, però rimane sedotto dalle mamme dei piccoli giocatori. (Da CoomingSoon.it)

Troppo amici

TIT. OR. Tellement proches
REGIA, SOGG. E SCN. Olivier Nakache, Éric Toledano
FOT. Rémy Chevrin
MONT. Dorian Rigal-Ansous
MUS. Frédéric Talgorn
INT. Vincent Elbaz, Isabelle Carré, François-Xavier Demaison, Audrey Dana, Omar Sy
PROD. QUAD+ONE
OR. Francia, 2009
DUR. 102'
USCITA NAZIONALE 6 dicembre 2012

Tra le conseguenze del grandissimo successo italiano di *Quasi amici*, ecco il film precedente (assai apprezzato in Francia) firmato dalla medesima coppia di registi/sceneggiatori Éric Toledano ed Olivier Nakache. Alain non ha sposato "soltanto" Nathalie, ma – ahilui! – anche la di lei famiglia, con tanto di nipoti "perfettine", coppie instabili, cognate assillanti nella loro smania di maternità. Chiassosamente, una volta alla settimana, il sabato, il gruppo si riunisce in caotiche e imprevedibili cene. Fortunatamente per noi possono anche essere divertenti. (Massimo Lastrucci in Ciak, novembre 2012)



Tutto tutto niente niente

REGIA Giulio Manfredonia
SOGG. E SCN. Antonio Albanese, Pietro Guerrera
INT. A. Albanese, Paolo Villaggio, Nicola Rignanese, Fabrizio Bentivoglio, Lunetta Savino
PROD. Fandango
OR. Italia, 2012
USCITA NAZIONALE 13 dicembre 2012

Torna la coppia formata da Antonio Albanese e Giulio Manfredonia. L'attore questa volta si fa in tre, in parte attingendo dal suo ampio repertorio del passato: ritroviamo il politico calabrese Cetto La Qualunque, il nordico di "professione secessionista" Rodolfo Favaretto ed il mistico Frengo Stoppato, già portato al successo durante la trasmissione televisiva *Mai dire gol*. I tre hanno in comune lo stesso tragico percorso di vita, dal Parlamento al carcere. La sceneggiatura, scritta dallo stesso Albanese insieme a Pietro Guerrera, è stata concepita come una sorta di sequel di *Qualunque* e chiuderà le vicende di Cetto La Qualunque. Il politico corrotto, misogino, e sostenitore accanito della *Reggina Calcio*, apparso per la prima volta nel 2003 in Rai e reso famoso dalla Gialappa's band con *Mai dire domenica*, sarà questa volta alle prese con vari intrighi nei salotti romani. «Raconteremo diversi aspetti del nostro Paese – ha spiegato Albanese - alcuni ridicoli, altri inquietanti. Un modo affettuoso di guardare all'Italia ed esprimere le cose che non funzionano, per sconfiggerle con una risata». (Da primissima.it)

Vita di Pi

TIT. OR. Life of Pi
REGIA Ang Lee
SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo di Yann Martel
SCN. David Magee
FOT. Claudio Miranda
MONT. Tim Squyres
MUS. Mychael Danna
INT. Suraj Sharma, Irrfan Khan, Gérard Depardieu, Tabu, Adil Hussain
PROD. Fox 2000 Pictures
OR. USA, 2012
DUR. 127'
USCITA NAZIONALE 20 dicembre 2012

Vita di Pi è l'adattamento cinematografico del romanzo di Yann Martel, che vinse il *Booker Price* nel 2001 e divenne l'oggetto del desiderio di registi diversi quali Alfonso Cuaron, M. Night Shyamalan e Jean-Pierre Jeunet. Tra tutti i contendenti prevalse Ang Lee, il quale riuscì a convincere i produttori che il film sarebbe stato perfetto per il 3D. E in effetti, tra i pregi maggiori di *Vita di Pi* c'è un uso folgorante, mai fine a se stesso, e sempre creativo della tecnologia, grazie anche alla splendida fotografia di Claudio Miranda. La storia è quella di un ragazzo indiano che rimane vittima di un naufragio della nave sulla quale il padre sta trasportando in Canada gli animali dello zoo di cui è proprietario. Pi (è la contrazione dell'infelice nome originale Piscine Monitor, dal luogo dove andava a nuotare da bambino) rimane l'unico superstite, in compagnia di una zebra, una iena, un orangotango ed una tigre, che nel giro di poco tempo sbrana gli altri animali. Il film si trasforma a questo punto in una storia di sopravvivenza: il ragazzo sa che per salvarsi deve procurare cibo alla tigre, splendido e terribile, ma poco a poco comincia ad affezionarsi alla bestia e a interrogarsi sulla violenza della natura. (Roberto Barbolini in panorama.it)

Second Life Dopo la prima

SCHEDA A CURA DI Giorgia Gallo
Lo spettacolo delle ore 20.30 è in versione originale con sottotitoli italiani (film italiani con sottotitoli inglesi)

I colori della passione

TIT. OR. The Mill and the Cross
REGIA Lech Majewski
SCN. Michael Francis Gibson, L. Majewski
SOGG. Ispirato all'omonimo libro di Michael Francis Gibson e al dipinto *La salita al Calvario* di Peter Bruegel
FOT. L. Majewski, Adam Sikora
MONT. Eliot Ems, Norbert Rudzik
MUS. L. Majewski, Józef Skrzek
INT. Rutger Hauer, Charlotte Rampling, Michael York, Joanna Litwin, Dorota Lis
PROD. Telewizja Polska
OR. Polonia/Svezia, 2011
DUR. 97'

Lech Majewski ha fatto il miracolo: il regista sperimentale polacco amico di Basquiat e Andy Warhol ha dato vita, o meglio vite, al meraviglioso quadro fiammingo *La salita al Calvario* (1564) di Peter Bruegel il Vecchio. Videoarte pretenziosa che non regge la dimensione narrativa? Niente affatto. Siamo alle soglie del capolavoro. Colpito da un saggio critico che indagava le tante storie e misteri dietro quell'enorme campo lungo, in cui Bruegel descrisse meticolosamente cinquecento personaggi del suo periodo, adattando anacronisticamente il calvario del Cristo agli usi e costumi dell'Europa del XVI secolo con un sagace accenno alla situazione politica della sua amata terra (gli spagnoli invasori sono i cavalieri rossi rappresentanti l'oppressione dell'occupazione delle Fian-dre), Majewski ci riporta indietro nel tempo e come *The Artist* non usa quasi mai la parola per descrivere la quotidianità del 1500. (Francesco Alò in [Il Messaggero](http://IlMessaggero), 30 marzo 2012)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 30 novembre or. spett. 17.30/20.30
Sabato 1° dicembre or. spett. 17.30

Woody

TIT. OR. Woody Allen: A Documentary
REGIA E SCN. Robert B. Weide
FOT. Neve Cunningham, Anthony Savini, Nancy Schreiber, Bill Sheehy, Buddy Squires
MONT. Karoliina Tuovinen, R. B. Weide
MUS. Paul Cantelon
INT. Woody Allen, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Sean Penn, Naomi Watts
PROD. Whyaduck Production
OR. USA, 2012
DUR. 113', *B/N-C*
Presentato al Festival di Cannes nella sezione Cannes Classic (2012)

Woody Allen come non lo ricordavamo più. Versatile, pirotecnico, provocatorio. Lontano mille miglia dall'immagine attuale, un signore in età, colto e veneratissimo, che si diverte a girare film nelle capitali del mondo provocando ingorghi mediatici a base di gossip e paparazzi. Robert Weide descrive il talento degli inizi, ancora non concentrato solo sul cinema, pronto a tutto pur di far ridere: la capacità di far convivere diverse idee e ispirazioni si è solo affinata con gli anni, perché, all'inizio, prima di diventare quello che è oggi, Woody Allen è stato mille cose. L'indagine non si ferma alla sfera cinematografica, c'è spazio anche per le attività saltuarie come la scrittura di testi teatrali, di articoli per il *New Yorker* e per le passioni personali, prima fra tutte il clarinetto suonato con la band in puro stile New Orleans. Insomma, una radiografia perfetta, arricchita dalle confessioni e dalle annotazioni dei suoi collaboratori. (Fulvia Caprara in [La Stampa](http://LaStampa), 16 maggio 2012)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 14 dicembre or. spett. 17.30/20.30
Sabato 15 dicembre or. spett. 17.30

Voci nel buio

REGIA E **SOGG.** Rodolfo Bisatti
SCN. R. Bisatti, Maurizio Pasetti
FOT. Radovan Čok
MONT. Mattia Visintini, R. Bisatti
MUS. Fabián Pérez Tedesco
INT. Laura Pellicciari, Giuseppe Cocevari, François Bruzzo Delle Piume, Xenia Gugliatti, Nina Benedetti
PROD. Kineo Film
OR. Italia/Slovenia, 2011
DUR. 86’

Il film nella sua essenza racconta il confronto intenso di frontiere, sia oggettive che interiori, con una catastrofe quale è stata la guerra nei Balcani. Una frontiera è rappresentata dalla città italiana che più di ogni altra ha incarnato nella sua storia l’arbitrarietà dei confini e la ridefinizione continua delle identità: Trieste. Un’altra è costituita dalla location principale del film che è, a Trieste appunto, il monumentale e poliedrico quartiere di Rozzol-Melara. Una casa fatta di case, una città nella città. All’interno di questi complessi cerchi ambientali, città-frontiera e quartiere-città, vive una “famiglia-limite” di tre persone: Giovanni, il sensibile bambino non vedente, Cora, madre e moglie arrabbiata ed inquieta, Angelo, uomo di pensiero e azione deluso e frustrato. Un nucleo di persone sulla cui carne viva vicende storiche e personali si sono intrecciate e hanno inciso in profondità. La dissoluzione della ex Jugoslavia non è passata indolore su queste frontiere geografiche ed umane. Essa determina lo sfondo integratore del film e, insieme, il motore che lo muove. Quella “guerra in casa” come qualcuno l’ha definita, ha generato nella famiglia di Angelo, Cora e Giovanni ripercussioni drammatiche, vissuti e conseguenze differenti. A distanza di un decennio scarso dalla (non riconciliante) conclusione della guerra, il film racconta la presa di coscienza, da parte dei protagonisti, di quel disastro personale, spirituale, storico, e la loro volontà di elaborarlo con dignità e coraggio etico. (Da *kineofilm.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 11 gennaio or. spett. 17.30/20.30 - Alla proiezione delle 17.30 sarà presente il regista
Sabato 12 gennaio or. spett. 17.30

Appartamento ad Atene

REGIA Ruggero Dipaola
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Glenway Wescott
SCN. Heidrun Schleef, Luca De Benedittis, R. Dipaola
FOT. Vladan Radovic
MONT. Roberto Missiroli
MUS. Enzo Pietropaoli
INT. Laura Morante, Gerasimos Skiadaressis, Richard Sammel, Vincenzo Crea, Alba de Torrebruna
PROD. L’Occhio e la Luna
OR. Italia, 2011
DUR. 95’

Miglior film nella sezione Vetrina Giovani Cineasti Italiani al Festival Internazionale del Film di Roma (2011)

Atene, 1942. I coniugi Helianos sono una coppia di mezza età che vive insieme ai loro due figli, Alex e Leda. La vita di questa tranquilla famiglia cambia radicalmente quando il loro appartamento viene requisito dal Capitano Kalter, un ufficiale nazista. Gli Helianos diventano improvvisamente schiavi a casa loro. Kalter impone ordine, disciplina ferrea e la volontà del soldato diventa l’unico cosa che conta dentro le mura domestiche. All’improvviso, però, Kalter sparisce. Dovrebbe essere il ritorno alla libertà degli Helianos, invece la tortura continua. Il rientro dell’ufficiale dalla Germania rappresenta un sollievo. Il suo atteggiamento è cambiato: più gentile, più indulgente. Si ristabilisce in casa un apparente equilibrio, ma è solo il preludio all’agghiacciante vendetta. Dipaola confeziona un perfetto *Kammerspiel* bellico: ariosità, pathos, ottimi attori e il riuscito ping-pong tra il caso Helianos e la disumanità della Guerra. (Federico Pontiggia in *Il Fatto Quotidiano*, 28 settembre 2012)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 18 gennaio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 19 gennaio or. spett. 17.30

I MESTIERI DEL CINEMA

Ha preso il via in novembre alla Casa del Cinema un laboratorio didattico su *I mestieri del cinema*, messo a punto dal servizio CinemaScuola del Circuito Cinema Comunale e dalla Sezione Audiovisiva e Multimediale del Liceo Guggenheim di Venezia. Una trentina di studenti del liceo veneziano di mattina nello spazio di San Stae per vedere e studiare dall’interno quella sorta di “scatola nera” che continua ad essere il cinema, con “ingranaggi” che rimangono spesso ancora sconosciuti. Dopo *Viale del tramonto* di Billy Wilder e *Cantando sotto la pioggia* di Stanley Donen e Gene Kelly si prosegue con 8½ di Federico Fellini (12 dicembre), *Effetto notte* di François Truffaut (9 gennaio) e *I protagonisti* di Robert Altman (23 gennaio). Ciascun film è illustrato, commentato e discusso dall’operatore del Circuito Cinema Paolo Dalla Mora insieme agli studenti e al docente di riferimento del progetto Andrea Martini.

Original Sound - Classici d’essai

SCHEDA A CURA DI Giorgia Gallo

Classici in versione originale sottotitolata in italiano

Un tocco di zenzero

TIT. OR. Politiki kouzina
REGIA, SOGG. E SCN. Tassos Boulmetis
MONT. Yorgos Mavropsaridis
FOT. Takis Zervoulakos
MUS. Evanthia Reboutsika
INT. Georges Corraface, Tassos Bandis, Basak Köklükaya, Ieroklis Michailidis, Renia Louizidou
PROD. Village Roadshow Production Hellas
OR. Grecia/Turchia, 2003
DUR. 108’
Nomination all’Oscar come miglior film straniero (2003)

Fanis, un bambino greco di Istanbul, cresce nel retrobottega del negozio di spezie del carismatico nonno. Impara a dosare sale, coriandolo, cumino, pepe e chiodi di garofano. In poche parole, impara a vivere. Perché *Un tocco di zenzero*, con il cibo, parla in realtà di famiglia, d’amore e di politica. Siamo negli anni Sessanta e la crisi di Cipro costringe, appunto, la famiglia di Fanis ad abbandonare la Turchia per rifugiarsi ad Atene. Partono tutti, tranne il nonno. Il film, uno dei migliori incassi in Grecia a memoria d’uomo, dichiaratamente autobiografico, riesce a mettere a fuoco lucidamente un complicato periodo storico, attraverso le vicende umane dei protagonisti, divenendo un’opera “super-soversiva”. In un’epoca in cui la famiglia è dipinta come l’asse del male, il regista ci racconta la storia di un uomo che, grazie alla sua famiglia, ha imparato la cosa più importante del mondo: gli imprevisti nella vita non si possono evitare però, con un pizzico di zenzero e di ironia, si possono almeno affrontare. (Roberta Bottari in *Il Messaggero*, 18 marzo 2005)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 3 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Zazie nel metrò

TIT. OR. Zazie dans le métro
REGIA Louis Malle
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Raymond Queneau
SCN. L. Malle, Jean-Paul Rappeneau
FOT. Henri Raichi
MONT. Kenout Peltier
MUS. André Pontin, Fiorenzo Carpi
INT. Catherine Demongeot, Philippe Noiret, Hubert Deschamps, Carla Marlier, Annie Fratellini
PROD. Nouvelles Éditions de Films
OR. Francia/Italia, 1960
DUR. 92’, V.M. 16

Zazie, un’impertinente bambina di dodici anni, trascorre due giorni a Parigi a casa di alcuni parenti in modo che la madre possa passare un po’ di tempo col suo amante. Zazie, abituata a vivere in provincia, sogna di andare in metrò e quando lo trova chiuso per sciopero sfugge alla custodia dello zio. L’incontro con vari personaggi stravaganti scatena le sue argute osservazioni che rivelano l’assurdità del mondo degli adulti. Al termine del suo soggiorno dirà: «Sono invecchiata».

Una commedia satirica che traduce in immagini il romanzo di Queneau: l’invenzione linguistica trova rispondenza nell’accumulazione di gag di vario tipo, allusioni, un montaggio per associazione, citazioni dal cinema e dalla letteratura che vanno a creare un film che è stato definito surrealista. Afferma Malle: «Ci siamo accorti che disintegrare il linguaggio cinematografico tradizionale era il mezzo più efficace per parodiare un mondo anch’esso disintegrato e caotico.» (Fernaldo Di Giammatteo in *Nuovo Dizionario Universale del Cinema*, Editori Riuniti, 1996)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 10 dicembre or. spett. 17.30/20.30

La sposa turca

TIT. OR. Gegen die wand
REGIA, SOGG. E SCN. Fatih Akin
FOT. Rainer Klausmann
MONT. Andrew Bird
MUS. Klaus Maeck
INT. Birol Ünel, Sibel Kekilli, Catrin Striebeck, Guven Kyrac, Meltem Cumbul
PROD. Wuste Filmproduktion
OR. Germania/Turchia, 2003
DUR. 123’, V.M. 14
Orso d’Oro e premio FIPRESCI al Festival di Berlino (2004)

Un melodramma che sarebbe piaciuto a Fassbinder e che racconta un mondo di disagiati e di non-riconciliati, dove la voglia di ribellarsi alle imposizioni della società – e della tradizione – imbocca strade autodistruttive. Ambientato all’interno della comunità turca stabilitasi in Germania e punteggiato “brechtianamente” dalle esecuzioni di un complesso in riva al Bosforo, la cui canzone introduce gli snodi della narrazione, il film legge nei casi di una coppia mal assortita l’esemplarità di una parabola capace di tirare i fili tra passato e presente, tra Germania e Turchia, in cui al regista – più che le conseguenze di un amore capace di mandare all’aria i piani dei protagonisti – interessa il grumo di legami e influenze irrisolte che ogni turco, anche se nato in Europa, sembra mantenere con la propria terra. (Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film del 2006*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2005)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 17 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Una storia vera

TIT. OR. The Straight Story
REGIA David Lynch
SOGG. E SCN. John Roach, Mary Sweeney
FOT. Freddie Francis
MONT. M. Sweeney
MUS. Angelo Badalamenti
INT. Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton, Everett McGill, John Farley
PROD. Picture Factory
OR. USA/Francia/G.B., 1999
DUR. 111’
Nomination all’Oscar come migliore attore protagonista (2000)

Tratto da un fatto realmente accaduto, il film racconta la storia dell’anziano Alvin Straight che nell’autunno del 1994 intraprende un lungo viaggio di circa cinquecento chilometri con l’unico mezzo a sua disposizione, un tosaerba a motore, che lo porterà da Laurens (Iowa) a Mount Zion (Wisconsin) per andare dal fratello, vittima di un infarto, con il quale i rapporti si erano interrotti dieci anni prima per un diverbio. Lynch realizza un film estremamente lineare sull’America rurale, mettendo da parte il suo stile visionario e violento, ma, ciononostante, non può essere considerato un “cambio di rotta” rispetto alle sue opere precedenti: la storia è lineare (*Straight*), vera, onesta, sincera, eppure tutto appare così idilliaco, perfetto e ordinato, senza incrinature, paure o preoccupazioni. Infatti, come Vincenzo Buccheri ha acutamente rilevato, «non sparisce l’inquietudine sottile ed impalpabile che permea le inquadrature: la natura non più nemica mantiene tuttavia la sua orgogliosa estraneità e su tutto aleggia un senso di morte». (Chiara Augliera in *Circuito Cinema - Magazine*, ottobre 2006)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 14 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Gli amanti del Pont-Neuf

TIT. OR. Les amants du Pont-Neuf
REGIA E **SOGG.** Léos Carax
SCN. L. Carax, Vernice Clier
FOT. Jean-Yves Escoffier
MONT. Nelly Quettier
MUS. Benjamin Britten
INT. Juliette Binoche, Denis Lavant, Klaus-Michael Grüber, Daniel Buain, Marion Stalens
PROD. Le Films Christian Fechner
OR. Francia, 1991
DUR. 125’
European Film Award per migliore attrice a Juliette Binoche, fotografia e montaggio (1992)

Sul grande schermo questa volta Carax racconta (dopo *Boy Meets Girl* e *Rosso sangue*) la storia di un *amour fou* fra due barboni parigini. Lei, Michèle, è una pittrice che sta perdendo la vista in fuga dal proprio borghesissimo passato, lui, Alex, una specie di saltimbanco, un clochard puro, senza passato, né futuro. Ci si può amare anche nel più assoluto degrado? Carax sostiene di sì, Michèle ed Alex si incrociano una prima volta per strada, si ritrovano sul Pont-Neuf, chiuso per restauri, durante l’estate del bicentenario della rivoluzione francese, ed eletto dai barboni parigini a casa-ostello, riparo, una vera e propria fortezza, come la scenografia implicitamente suggerisce. Alex difende Michèle, la prende sotto la propria protezione, se ne innamora, alla fine ricambiato.

Gli amanti del Pont-Neuf è un film insieme realistico e surreale, scatenato e tenero, dove c’è tutto e il contrario di tutto, sorprendendo sempre lo spettatore. (Franco Montini in *Rivista del Cinematografo*, 1991)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 21 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Enrico V

TIT. OR. Henry V
REGIA E **SCN.** Kenneth Branagh
SOGG. Liberamente ispirato all’opera teatrale omonima di William Shakespeare
FOT. Kenneth MacMillan
MONT. Michael Bradsell
MUS. Patrick Doyle
INT. K. Branagh, Simon Shepherd, James Larkin, Brian Blessed, Judi Dench
PROD. Reinassance Films
OR. GB, 1989
DUR. 135’
Oscar per i migliori costumi (1989)

Salito al trono d’Inghilterra nel 1413, dopo una giovinezza trascorsa nei bagordi, Enrico V si dimostra subito un re saggio e moralmente rigoroso. Due anni dopo dichiara guerra a Carlo VI re di Francia, perché vuole rivendicare i propri diritti ereditari sul quel regno che i Francesi non riconoscono a causa della legge salica. Sbarcato con un esercito non molto numeroso, ma disciplinato rispetto a quello nemico, riesce a far cadere la cittadina di Harfleur e a sbaragliare i francesi nella sanguinosa battaglia di Anzicourt. Diversamente da Laurence Olivier, che nel 1944 diresse e interpretò il suo *Enrico V*, Branagh, qui al suo esordio alla regia, impiega soprattutto aggressività giovanile e dinamismo euforico nell’interpretazione del celebre dramma shakespeariano. Il film, immerso nei toni oscuri della pittura rembrandtiana, è assai efficace nel rendere la gloria e insieme la fatica selvaggia, la triste ferocia da macelleria della battaglia; raccoglie attori bravissimi ed è molto fedele al testo: conviene vederlo! (*Panorama*, 15 aprile 1990)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 28 gennaio or. spett. 17.30/20.30

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo



La grande abbuffata

TIT. OR. La grande bouffe**REGIA** Marco Ferreri**SOGG.** Rafael Azcona, M. Ferreri**SCN.** R. Azcona, M. Ferreri, Francis Blanche**FOT.** Mario Vulpiani**MONT.** Claudine Merlin, Amedeo Salfa, Gina Pignier**MUS.** Philippe Sarde**INT.** Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andréa Ferréol**PROD.** FIDA**OR.** Francia/Italia, 1973**DUR.** 123', V.M. 14**Premio FIPRESCI al Festival di Cannes (1973)**

Quattro amici di diversa estrazione sociale, ma uniti dal comune amore per la buona tavola, si ritrovano nella fatiscante villa con giardino di uno di loro per trascorrere un intero week-end mangiando e bevendo. Tre prostitute, fatte venire per ravvivare la maratona gastronomica, stancandosi dell'indifferenza erotica degli anfitrioni, tutti presi dalle pietanze, se ne vanno. Il capolavoro di Ferreri e il suo più grande successo commerciale. Una metafora impietosa sul consumismo della società del benessere inesorabilmente votata all'autodistruzione. (Dal *press-book* del film)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 10 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante

TIT. OR. The Cook, the Thief, his Wife and her Lover**REGIA, SOGG. E SCN.** Peter Greenaway**FOT.** Sacha Vierny**MONT.** John Wilson**MUS.** Michael Nyman**INT.** Roger Ashton-Griffiths, Richard Bohringer, Arnie Breevelt, Ellen Mirren, Tim Roth**PROD.** Allarts Cook Productions Ltd.**OR.** GB/Francia/Olanda, 1989**DUR.** 120', V.M. 14

In un ristorante francese di Londra si consuma, con la complicità dello chef, l'adulterio tra la moglie di un volgare e ricco mafioso e un bibliotecario. Scoperta la tresca, il marito uccide l'amante. La moglie si vendica, costringendolo a mangiarne il cadavere, e poi l'abbatte. Esaltato dalla fotografia di Sacha Vierny e dalla musica genialmente semplice di Michael Nyman, fondato sul trionfo cibo-sesso-violenza e sul classico tema del ménage a tre, è il film più sarcastico, feroce e divertente di Greenaway. Anche il più politico. (Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 1999*, Zanichelli, Bologna, 1998)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 15 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Delicatessen

REGIA Jean-Pierre Jeunet, Marc Caro**SOGG. E SCN.** Gilles Adrien, J.-P. Jeunet, M. Caro**FOT.** Darius Khondji**MONT.** Hervé Schneid**MUS.** Carlos D'Alessio**INT.** Pascal Benezech, Dominique Pinon, Marie-Laure Dougnac, Jean-Claude Dreyfus, Karin Viard**PROD.** Costellazione**OR.** Francia, 1991**DUR.** 99'**César per miglior montaggio, opera prima, sceneggiatura e scenografia (1992)**

Guidati da un macellaio, gli abitanti di un condominio attirano, con il miraggio di un posto da portiere, ignare persone per ucciderle e mangiare così un po' di carne. Ma l'eccentrico Louison non cade nella trappola e con l'aiuto della figlia del macellaio e dei trogloditi (strani uomini-rana vegetariani che vivono nelle fogne) riuscirà a ripulire la casa dai suoi occupanti cannibali. Godibile *pastiche* che racconta un mondo (futuro?) ormai disumanizzato attraverso una serie di gag impertinenti e provocatorie. Ispirato allo stile di *Brazil* e girato usando regolarmente obiettivi deformanti, col gusto per le tipizzazioni eccessive, è un'opera prima curiosa e originale con più di una scena decisamente divertente. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti - Dizionario dei film 1998*, Baldini&Castoldi, Milano, 1997)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 17 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Mangiare bere uomo donna

TIT. OR. Yinshi Nan Nu - Eat Drink Man Woman**REGIA** Ang Lee**SOGG. E SCN.** James Schamus, Wang Hui-Ling, A. Lee**FOT.** Jong Lin**MONT.** Tim Squyres**MUS.** Mader**INT.** Gua Ah-Leh, Sylvia Chang, Lu Chin-Chen, Lester Chen, Sihung Lung**PROD.** Li-Kong Hsu**OR.** Taiwan, 1994**DUR.** 124'**Nomination all'Oscar come miglior film straniero (1995)**

Un cuoco ormai anziano e pensionato vuole riconquistare le sue tre figlie. Così cucina di giorno in giorno molti cibi stuzzicanti. Le figlie, una piena di problemi, una testarda e disobbediente, una con una vita intensa, non gli danno soddisfazione. Naturalmente la nota dominante è il cibo, secondo le possibilità infinite della cucina cinese, portate al loro diapason dall'abilità di quel cuoco al centro che quasi sublima una minestra di fiori di loto o dei germogli di piselli in salsa d'anatra, ma attorno, si avvicinano un piccolo mondo in cui i sentimenti tendono a trovarsi degli spazi, tra speranze e delusioni. Con una morale, alla fine, che restituisce cose e persone ai loro equilibri più esatti. Gli interpreti si propongono tutti con le facce giuste, semplici e dimessi. Il padre, non a caso, è Sihung Lung, già capo famiglia in *Banchetto di nozze*: un personaggio feticcio cui Lee affida i suoi messaggi più intensi. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 23 dicembre 1994)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 22 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Big Night

REGIA Campbell Scott, Stanley Tucci**SOGG. E SCN.** Joseph Tropiano, S. Tucci**FOT.** Ken Kelsch**MONT.** Suzy Elmiger**MUS.** Gary De Michele**INT.** S. Tucci, Tony Shalhoub, Marc Anthony, Larry Block, Caroline Aaron**PROD.** Jonathan Filley**OR.** USA, 1996**DUR.** 108'

Un film quasi tutto girato in un ristorante italiano che parla di affetti, di famiglia, di radici. Una storia di cucina, di ricette, di rivalità culinarie e amorose, che sale dal palato al cuore, dai sensi alla mente. Un *Pranzo di Babette* italoamericano ambientato nel New Jersey anni Cinquanta, dove i fratelli Primo e Secondo Pileggi tentano di imporre gusto e rispetto a "zoticoni" che vogliono spaghetti per contorno. Scoperto al Sundance, *Big Night* in America è stato un caso. Per una volta non c'erano italiani

vocianti, mammoni o mafiosi, mentre il problema delle origini non era messo in farsa ma serviva a delineare un quadro sensibile e sfumato di due immigrati sradicati e nevrotici. Diversissimi, legatissimi, Primo e Secondo litigano sempre, però non si separeranno mai. Primo è il poeta dei fornelli, il cuoco ombroso e ispirato che rimpiange l'Italia, pur corteggiando timidamente una fioraia americana; Secondo, più deciso e concreto, è pronto al compromesso per salvare il locale, diviso fra due mondi e due donne: l'americana Minnie Driver, con cui fa il ragazzo onesto (niente sesso prematrimoniale), e l'italiana Isabella Rossellini, ufficialmente compagna di un ristorante rivale. Su questo sfondo conflittuale matura una gran serata. Bisogna accogliere un cantante famoso (il Louis Prima di *Buonasera signorina, buonasera*). Primo e Secondo danno il meglio di sé. Ciò nonostante è chiaro che durante il banchetto molti nodi verranno al pettine. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 9 marzo 1997)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 24 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Chocolat

REGIA Lasse Hallström**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Joanne Harris**SCN.** Robert Nelson Jacobs**FOT.** Roger Pratt**MONT.** Andrew Mondshein**MUS.** Rachel Portman**INT.** Juliette Binoche, Judi Dench, Alfred Molina, Lena Olin, Johnny Depp**PROD.** David Brown Productions**OR.** USA/GB, 2000**DUR.** 121'**Nominations all'Oscar per miglior attrice protagonista, non protagonista, fotografia, sceneggiatura non originale, colonna sonora originale e costumi (2001)**

Lasquenet (Normandia), 1959. Il sonnacchioso villaggio è turbato dalla graziosa Vianne, senza marito né Dio, accompagnata dalla piccola Anouk. La cocciuta ragazza madre affitta un locale fatiscante dalla scontrosa diabetica Armande, in rotta con la figlia vedova Caroline e legatissima al nipote Lou, e osa trasformarlo in una pasticceria. Proprio sotto quaresima, sbotta l'arcibigotto sindaco, ultimo conte di Raynaud, da poco piantato dalla moglie. Nemmeno il manesco barista Serge gradisce che la sfiorita consorte Josephine lo molli per trasferirsi dalla cioccolataia, che s'infiama per l'arrivo dello zingaro con chitarra Lou.

Dolce-amara favola per buongustai, diretta con grazia dal dotato Lasse Hallström, che reclama il diritto al peccato, non soltanto di gola, in nome della felicità. Una commedia delicata e piacevole, come i bombon preparati con passione dalla bravissima Juliette Binoche, più sensuale di mille bellone. (Massimo Bertarelli in *Il Giornale*, 2 giugno 2006)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 29 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Soul Kitchen

REGIA Fatih Akin**SOGG. E SCN.** Adam Bousdoukos, F. Akin**FOT.** Rainer Klausmann**MONT.** Andrew Bird**INT.** A. Bousdoukos, Moritz Bleibtreu, Anna Bederke, Pheline Roggan, Birol Ünel**PROD.** Corazón International**OR.** Germania, 2009**DUR.** 99'**Premio speciale alla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia (2009)**

Zino, proprietario del ristorante *Soul Kitchen*, per una serie di circostanze sfavorevoli, e nonostante il rapporto poco idilliaco, si troverà costretto a lavorare fianco a fianco con suo fratello Illias. Nel frattempo dovrà anche affrontare la perdita della sua fidanzata Nadine, che si è trasferita in Cina, un dolore lancinante alla schiena, le bizzie di un cuoco un po' folle e le pressioni di Thomas Neumann, un suo vecchio amico, ora agente immobiliare, che ha messo gli occhi sul suo locale...

Soul Kitchen è il nome di un ristorante e il titolo di un film unico, molto divertente e riuscito, multietnico senza tragedie, del giovane regista turco-tedesco de *La sposa turca*. Il lungometraggio, interpretato benissimo, è davvero il più contemporaneo che da tempo si sia visto. (Lietta Tornabuoni in *L'Espresso*, 21 gennaio 2010)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 31 gennaio or. spett. 17.30/20.30

VOLONTIERI!

Le fotografie di Giovanna Bison (dal 3 dicembre negli orari di funzionamento della Casa del Cinema) illustrano alcuni momenti delle giornate dei volontari del servizio civile di Venezia, impegnati nei loro diversi progetti. Le foto, frammenti della nuova quotidianità dei giovani all'interno del servizio civile, ci fanno scorgere i legami che nascono e crescono nutriti dalla solidarietà sociale, dall'amore per la cultura, dal rispetto per l'ambiente ed il diverso. Le foto ci accompagnano, con colori, intrecci di mani, di sguardi orientali, africani e italiani, alla proiezione dei film forse con una nuova speranza o una consapevolezza che, come già sosteneva Sofocle, *"l'opera umana più bella è di essere utile al prossimo."* Giovanna Bison sta svolgendo il servizio civile per l'anno 2012-2013 nel progetto *"Immigrazione a Venezia: Intrecci di Cittadinanza"* presso il Comune di Venezia.

Il mondo di Jacques Tati

SCHEDE A CURA DI Francesca Boschetti

La scuola dei portalettere

TIT. OR. L'école des facteurs
REGIA, SOGG. E SCN. Jacques Tati
FOT. Louis Félix
MONT. Marcel Moreau
MUS. Jean Yatove
INT. Jacques Tati, Paul Demange
PROD. Cady-Films
OR. Francia, 1947
DUR. 13'

L'obiettivo del capo postino è chiaro: bisogna che i suoi uomini continuino ad assicurare il collegamento postale con l'aeroplano, sebbene quest'ultimo anticipi la sua partenza di venticinque minuti. Il film racconta le esilaranti disavventure del postino più alto (Tati), costretto a velocizzare i tempi delle consegne accelerando i ritmi della propria vita.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 4 dicembre or. spett. 17

Cours du soir

REGIA Nicolas Ribowski
SOGG. E SCN. Jacques Tati
FOT. Jean Badal
MONT. Nicole Gauduchon
MUS. Léo Petit
INT. J. Tati, Marc Monjour e i membri della distribuzione di *Playtime*
PROD. Télécip e Specta-Films
OR. Francia, 1967
DUR. 27'

Il professore (Tati) insegna ai propri allievi - in verità assai poco talentuosi - gli strumenti del comico, ossia l'attenta osservazione, l'apparente spontaneità dei gesti e la perfezione matematica dei tempi, interpretando e mimando egli stesso la parte di vari fumatori di sigaretta, del tennista, del pescatore, del postino, dei differenti modi di cavalcare un cavallo in base alla propria professione, nonché mostrando il modo migliore per inciampare su un gradino o sbattere contro una colonna.

Il cortometraggio fu girato con gli uomini della troupe e della distribuzione, durante la lavorazione di *Playtime* negli studi di produzione di Tativille, la città interamente ricostruita, di cui alla fine si svela l'inganno.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 4 dicembre or. spett. 17

L'illusionista

TIT. OR. L'Illusioniste
REGIA, MONT. E MUS. Sylvain Chomet
SOGG. E SCN. Jacques Tati, S. Chomet
PROD. Django Films
OR. Francia, 2010
DUR. 80', animazione

Sylvain Chomet, dopo quattro anni di lavoro, su una sceneggiatura inedita del 1959 di Jacques Tati, decide di dare il volto di quest'ultimo al vecchio illusionista francese, protagonista di tale dolce, amara storia. Fine anni Cinquanta, Jacques Tatischeff, vecchio mago oramai in declino, lascia le platee sempre più mestamente vuote dei teatri francesi, per raggiungere uno sperduto paesino della Scozia, dove i suoi numeri di magia riescono ancora ad affascinare un pubblico rimasto candido. Alice, una misera orfanella, decide di seguirlo nella grande città di Edimburgo. Qui la bambina diventerà adulta e il vecchio accetterà il disincanto del tempo che scorre, in un mondo in cui la magia non esiste.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 4 dicembre or. spett. 20.30



Giorno di festa

TIT. OR. Jour de fête
REGIA E SOGG. Jacques Tati
SCN. J. Tati, Henri Marquet con la collaborazione di René Wheeler
FOT. Jean Sauvageot, Jacques Mercanton
MONT. Marcel Moreau
MUS. Jean Yatove
INT. J. Tati, Guy Decombe, Paul Frankeur, Santa Relli, Maine Vallée,
PROD. Cady Films
OR. Francia, 1949
DUR. 70'
Premio internazionale per la sceneggiatura alla Mostra di Venezia (1949)

Il giorno di festa nel piccolo paese di Sainte-Séver-sur-Indre è annunciato dall'arrivo della giostra coi cavallini di legno. Tutti, indossato il vestito migliore, partecipano ai giochi, alle danze, alle allegre bevute al caffè Bondu e alla proiezione dei film americani, nel tendone del cinema ambulante. Fra questi c'è anche il postino François (Tati) che, dopo aver visto un documentario sull'efficienza delle poste americane, esortato anche dai forestieri che si divertono a prenderlo in giro, decide di abbreviare i tempi di consegna della posta, velocizzando il suo giro. La decisione avrà delle conseguenze tanto buffe quanto catastrofiche, fino all'imprevisto, saggio e fradicio epilogo.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 6 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Le Vacanze di Monsieur Hulot

TIT. OR. Les vacances de Monsieur Hulot
REGIA Jacques Tati
SCN. J. Tati, Henri Marquet con la collaborazione di Pierre Aubert e Jacques Lagrange
FOT. Jacques Mercanton, Jean Mousselle
MONT. Jacques Grassi, Ginou Bretonneiche, Suzanne Baron
MUS. Alain Romans
INT. J. Tati, Nathalie Pascaud, Michèle Rolla, Louis Perrault, Valentine Camax
PROD. Cady Films
OR. Francia, 1953
DUR. 83'

Lo scoppietto di un macinino sgangherato, da cui fuoriesce un retino per la pesca, annuncia l'arrivo di M. Hulot (Tati), all'Hotel de la plage, alberghetto frequentato abitualmente da placidi e noiosi borghesi che si ritrovano lì ogni anno. I sette giorni di vacanza trascorrono in un crescendo di divertenti disavventure, involontariamente scatenate da Hulot, nel mal riuscito tentativo di socializzare con gli altri, fino all'ultima, pirotecnica notte. Il mattino seguente, dopo i commiati, la spiaggia tornerà vuota e le vacanze saranno davvero finite.

Nel 1978 Tati gira alcune scene nuove che inserisce nel film attraverso un nuovo montaggio. La scena in cui Hulot viene "inghiottito" dal kayak, per esempio, è un voluto omaggio al film *Lo squalo* di Spielberg. Da notare anche che nel frattempo la facciata dell'Hotel de la plage si è ingrandita con l'aggiunta dell'ala destra.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 7 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Mio zio

TIT. OR. Mon Oncle
REGIA Jacques Tati
SCN. J. Tati con la collaborazione artistica di Jacques Lagrange assistito da Jean L'Hôte
FOT. Jean Bourgoïn
MONT. Suzanne Baron
MUS. Alain Romans, Franck Barcellini
INT. J. Tati, Jean-Pierre Zola, Adrienne Servantie, Alain Bécourt, Lucien Frégis
PROD. Specta-Films
OR. Francia, 1958
DUR. 110'

Monsieur Hulot (Tati) è l'amatissimo zio di Gérard, un bambino timido che abita in una casa tanto moderna quanto invivibile. Con lui vivono il cane Dackie, la mamma Madame Arpel, che è la sorella di Hulot, ossessionata dall'ordine, dalla pulizia e dalle apparenze del vivere borghese e il papà Madame Arpel, proprietario di una fabbrica che produce tubi in plastica, incapace di mostrare il proprio affetto al figlio e per questo sempre più geloso dell'ignaro cognato. I coniugi Arpel decidono allora di adoperarsi per trovare un lavoro e una moglie a Monsieur Hulot, ma ogni tentativo si trasformerà in un catastrofico insuccesso fino a quando, per caso, proprio grazie alla partenza di Hulot, padre e figlio ritroveranno quell'affettuosa complicità cercata per tutto il film. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes nel 1958 e Academy Award come miglior film straniero a Hollywood nel 1958.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 11 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Playtime

REGIA Jacques Tati
SOGG. E SCN. J. Tati con la collaborazione di Jacques Lagrange
FOT. Jean Badal, Andréas Winding
MONT. Gérard Pollicand assistito da Denise Giton, Sophie Tatischeff, J.F. Gallaud
MUS. Francis Lemarque
INT. J. Tati, Barbara Dennek, Jacqueline Lecomte, Léon Doyen, Georges Montant
PROD. Specta-Films
OR. Francia, 1967
DUR. 137'

Mentre Barbara insieme al suo gruppo di turiste americane è indaffarata a visitare la città di Parigi in un solo giorno, Monsieur Hulot (Tati), è impegnato nella ricerca di Madame Giffard, con cui ha un appuntamento (forse di lavoro), all'interno di un modernissimo palazzo di vetro e acciaio che però ben presto si trasforma in un labirinto ostile, che impedisce loro l'incontro. Solo a tarda sera, per caso, per strada, Hulot trova Giffard col cane, quindi viene invitato da un vecchio commilitone a partecipare all'inaugurazione del Royal Garden, un raffinato ristorante in cui però i lavori di consegna non sono ancora terminati. Qui Monsieur Hulot ritrova Barbara con il gruppo di turiste e contribuisce a movimentare l'euforico e catastrofico party. Il film fu interamente girato fra il 1964 e il 1967 presso gli studi di produzione di Tativille a Vincennes.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 13 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Monsieur Hulot nel caos del traffico

TIT. OR. Trafic
REGIA E SOGG. Jacques Tati
SCN. J. Tati con la collaborazione artistica di Jacques Lagrange e la partecipazione di Bert Haanstra
FOT. Edouard Van den Enden, Marcel Weiss
MONT. Maurice Laumain, Sophie Tatischeff
MUS. Charles Dumont
INT. J. Tati, Maria Kimberley, Marcel Fraval, Honoré Bostel
PROD. Films Corona
OR. Francia, 1971
DUR. 93'

Monsieur Hulot (Tati) è l'inventore del camping-car, un prototipo di camper multiaccessoriato, tanto bizzarro quanto funzionale, selezionato per essere esposto al Salone dell'Automobile di Amsterdam. Dopo aver caricato il veicolo su un autocarro, Monsieur Hulot e il camionista iniziano il lungo viaggio che dalla Francia li deve portare in Olanda. Tra coreografici incidenti, spassosi equivoci, surreali imbottigliamenti nel traffico e continui guasti al motore, Monsieur Hulot riesce ad arrivare in ritardo all'esposizione, farsi licenziare all'istante e ritrovare così la libertà.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 18 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Il circo di Tati

TIT. OR. Parade
REGIA, SOGG. E SCN. Jacques Tati
FOT. Jean Badal, Gunnar Fischer
MONT. Sophie Tatischeff, Aline Asséo, Per Carleson, Siv Lungren, Jonny Mair
MUS. Charles Dumont
INT. J. Tati, Karl Kossmayer e la sua mula, Les Williams, Les Veterans, Les Sipolo
PROD. Gray-Film
OR. Francia, 1973
DUR. 83'

Nel circo di Stoccolma Jacques Tati, nelle vesti del direttore, M. Loyal, introduce i vari numeri eseguiti sulla pista da un gruppo di artisti accuratamente selezionati da lui. Lo spettacolo circense diventa per lui l'occasione per reinterpretare alcuni dei ruoli che lo resero famoso all'inizio della sua carriera nel music-hall: la partita di calcio vista dal portiere, l'incontro di boxe, il pescatore, il tennista e il celeberrimo centauro, il personaggio che lo consacrò al successo. L'ultimo garbato e struggente commiato di Tati dal suo pubblico.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 20 dicembre or. spett. 17.30/20.30



Jacques Tati
Foto di Francesca Boschetti

+ CINEMA CON CINEMAPIÙ

Tre new entry nel ricco carnet dei benefit CinemaPiù, la carta servizi del Circuito Cinema Comunale, che permette sconti e agevolazioni negli esercizi convenzionati, quali: Palazzo Grassi - Punta della Dogana (tariffa ridotta sia per chi sottoscrive la membership card di Palazzo Grassi & Punta della Dogana che per il biglietto d'accesso ad entrambe le sedi espositive), Teatro Stabile del Veneto - Fidelity Card Teatro Goldoni (tariffa ridotta sugli spettacoli in cartellone per la stagione di prosa 2012/2013) e Fondazione Musei Civici di Venezia - MUVE Friend Card (tariffa ridotta per la visita a tutte le mostre temporanee). Buona visione!

Multisala Rossini - Sala 1

Eventi: dai graffiti al 3D

Martedì 11 dicembre
Ore 17/19/21: **Cave of Forgotten Dreams** (2011) di Werner Herzog, proiezione digitale in 3D

Biglietti 10/9,50/9 euro in prevendita da giovedì 6 dicembre

Giorgione Movie d’essai – Sala A

Mondovisioni – I documentari di Internazionale

Mercoledì 5 dicembre
Ore 21.30: **Tomorrow** (2012) di Andrey Gryazev

Mercoledì 12 dicembre
Ore 21.30: **Vol special** (2011) di Fernand Melgar

Mercoledì 19 dicembre
Ore 21.30: **We Are Legion: The Story of the Hacktivists** (2012) di Brian Knappenberger

I documentari sono in v.o. con sott. it. - Biglietto unico 5 euro - Rassegna realizzata in collaborazione con la rivista Internazionale, CineAgenzia e l'Associazione Culturale Metricubi.

Big Events, High Hopes...

Mercoledì 16 gennaio
Ore 21: Presentazione del film di Enrico Masi **The Golden Temple. Olympic Regeneration of East London** (2012), in versione originale inglese con sottotitoli italiani, presente in sala il regista, con dibattito al termine della proiezione sul tema dei grandi eventi

Biglietto unico 5 euro

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venerdì 30 novembre
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **I colori della passione** (The Mill and the Cross, 2011) di Lech Majevski

Sabato 1 dicembre
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **I colori della passione** (The Mill and the Cross, 2011) di Lech Majevski

Lunedì 3 dicembre
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Un tocco di zenzero** (Politiki kouzina, 2003) di Tassos Boulmetis

Martedì 4 dicembre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
IL MONDO DI TATI
Ore 17: Presentazione del libro **Jacques Tati** di Francesca Boschetti (L'Epos, 2012), con interventi di Fabrizio Borin, Roberto Ellero e dell'autrice; nel corso dell'incontro saranno presentati i corti **La scuola dei portalettere** (L'école des facteurs, 1947) di Jacques Tati e **Cours du soir** (1967) di Nicolas Ribowski, interpretato da Jacques Tati
■ **IL MONDO DI JACQUES TATI**
Ore 20.30: **L'illusionista** (L'illusioniste, 2010) di Sylvain Chomet, da una sceneggiatura inedita originale di Jacques Tati

Mercoledì 5 dicembre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Il signore della musica - Omaggio a Ermanno Comuzio** con interventi di Roberto Calabretto, Pino Donaggio e Roberto Pugliese; a seguire **Barabba** (Barabbas, 1962) di Richard Fleischer
● **NOTTI DISARMATE**
Ore 20.30: **Uomini contro** (1970) di Francesco Rosi

Giovedì 6 dicembre
■ **IL MONDO DI JACQUES TATI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Giorno di festa** (Jour de fête, 1949) di Jacques Tati

Venerdì 7 dicembre
■ **IL MONDO DI JACQUES TATI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Le vacanze di Monsieur Hulot** (Les vacances de M. Hulot, 1953) di Jacques Tati

Lunedì 10 dicembre
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Zazie nel metrò** (Zazie dans le métro, 1960) di Louis Malle, V.M. 16

Martedì 11 dicembre
■ **IL MONDO DI JACQUES TATI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Mio zio** (Mon Oncle, 1958) di Jacques Tati

Mercoledì 12 dicembre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 18: Presentazione in anteprima del film **Dogaressa** (2012) di Piero Fontana e Enrico Mengotti, presenti in sala gli autori
● **NOTTI DISARMATE**
Ore 20.30: **Precious** (2009) di Lee Daniels

Giovedì 13 dicembre
■ **IL MONDO DI JACQUES TATI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Playtime** (1967) di Jacques Tati

Venerdì 14 dicembre
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Woody** (Woody Allen: A Documentary, 2012) di Robert B. Weide

Sabato 15 dicembre
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **Woody** (Woody Allen: A Documentary, 2012) di Robert B. Weide

Lunedì 17 dicembre
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **La sposa turca** (Gegen die wand, 2003) di Fatih Akin, V.M. 14

Martedì 18 dicembre
■ **IL MONDO DI JACQUES TATI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Monsieur Hulot nel caos del traffico** (Trafic, 1971) di Jacques Tati

Mercoledì 19 dicembre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 18: Presentazione del libro **Jean Renoir** di André Bazin, cura, traduzione e introduzione di Michele Bertolini (Mimesis Editore, 2012), con interventi di Marina Pellanda e del curatore; a seguire **Toni** (1934) di Jean Renoir
● **NOTTI DISARMATE**
Ore 20.30: **Fortapàsc** (2008) di Marco Risi

Giovedì 20 dicembre
■ **IL MONDO DI JACQUES TATI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il circo di Tati** (Parade, 1973) di Jacques Tati

Mercoledì 9 gennaio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del video **Piazzale Roma ore 8.30 - La giusta combinazione** realizzato dagli studenti del Liceo Scientifico Benedetti di Venezia e prodotto dal Comune di Venezia - Assessorato alle Politiche Giovanili e Pace - Osservatorio Queer, presenti in sala gli autori e i protagonisti
● **NOTTI DISARMATE**
Ore 20.30: **L'ospite inatteso** (The Visitor, 2007) di Thomas McCarthy

Giovedì 10 gennaio
■ **EATING THE MOVIE – IL PRANZO È SERVITO**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La grande abbuffata** (La grande bouffe, 1973) di Marco Ferreri, V.M. 14

Venerdì 11 gennaio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Voci nel buio** (2011) di Rodolfo Bisatti
Alla proiezione delle 17.30 sarà presente il regista

Sabato 12 gennaio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **Voci nel buio** (2011) di Rodolfo Bisatti

Lunedì 14 gennaio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Una storia vera** (The Straight Story, 1999) di David Lynch

Martedì 15 gennaio
■ **EATING THE MOVIE – IL PRANZO È SERVITO**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante** (The Cook, the Thief, his Wife and her Lover, 1989) di Peter Greenaway, V.M. 14

Mercoledì 16 gennaio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 18: Presentazione del libro **Trame digitali. Cinema e nuove tecnologie** di Denis Brotto (Marsilio Editore, 2012), con interventi di Giorgio Tinazzi e dell'autore; a seguire **Les plages d'Agnès** (2008) di Agnès Varda
● **NOTTI DISARMATE**
Ore 20.30: **Come un uomo sulla terra** (2008) di Andrea Segre e Dagmawi Ymer

Giovedì 17 gennaio
■ **EATING THE MOVIE – IL PRANZO È SERVITO**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Delicatessen** (1991) di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro

Venerdì 18 gennaio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Appartamento ad Atene** (2011) di Ruggero Dipaola

Sabato 19 gennaio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **Appartamento ad Atene** (2011) di Ruggero Dipaola

Lunedì 21 gennaio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Gli amanti del Pont-Neuf** (Les amants du Pont-Neuf, 1991) di Léos Carax

Martedì 22 gennaio
■ **EATING THE MOVIE – IL PRANZO È SERVITO**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Mangiare bere uomo donna** (Eat Drink Man Woman, 1994) di Ang Lee

Mercoledì 23 gennaio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 18: Presentazione del film **Profughi a Cinecittà** (2012) di Marco Bertozzi, presente in sala il regista
● **NOTTI DISARMATE**
Ore 20.30: **La classe** (Entre les murs, 2008) di Laurent Cantet

Giovedì 24 gennaio
■ **EATING THE MOVIE – IL PRANZO È SERVITO**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Big Night** (1996) di Campbell Scott e Stanley Tucci

Venerdì 25 gennaio
● **ROM, UN POPOLO AI MARGINI DELLA STORIA**
Ore 16.30: Presentazione della rassegna, a seguire **Io, la mia famiglia Rom e Woody Allen** (Ja, moja romska obitelj i Woody Allen, 2009) di Laura Halilovic; ore 18: **Un'anima divisa in due** (1993) di Silvio Soldini; ore 20.30: **Gatto nero, gatto bianco** (Crna macka, beli macor, 1998) di Emir Kusturica

Sabato 26 gennaio
● **ROM, UN POPOLO AI MARGINI DELLA STORIA**
Ore 16: **Adisa o la storia dei mille anni** (2004) di Massimo D'Orzi; ore 17.30: **Train de vie – Un treno per vivere** (Train de vie, 1999) di Radu Mihăileanu

Lunedì 28 gennaio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Enrico V** (Henry V, 1989) di Kenneth Branagh

Martedì 29 gennaio
■ **EATING THE MOVIE – IL PRANZO È SERVITO**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Chocolat** (2000) di Lasse Hallström

Mercoledì 30 gennaio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
NOTTI DISARMATE
Ore 17: Presentazione in anteprima del film **Per mano ignota. Peteano: una strage dimenticata** (2012) di Cristian Natoli, con interventi del regista, del produttore Alberto Sorge, del giornalista Giorgio Cecchetti e di Federico Portelli, Assessore alla Cultura della Provincia di Gorizia

Giovedì 31 gennaio
■ **EATING THE MOVIE – IL PRANZO È SERVITO**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Soul Kitchen** (2009) di Fatih Akin

Videoteca di Mestre Centro Culturale Candiani

Sabato 1 dicembre
● **MESTRECOMICS 2012**
Ore 21: **Bleach: Memories of Nobody** (2006) di Abe Noriyuki

Martedì 4 dicembre
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Il coltello nell'acqua** (Noz w wodzie, 1962)

Giovedì 6 dicembre
● **OMAGGIO A ELSA MORANTE**
Ore 17.30: **L'isola di Arturo** (1962) di Damiano Damiani, V.M. 14
Introduce Cristina Morello
■ **FILMONTAGNA 2012**
LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI
Ore 21: **Carnia 1944, un'estate di libertà** (2012) di Marco Rossitti

Martedì 11 dicembre
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Repulsion** (1965), V.M. 18

Giovedì 13 dicembre
■ **FILMONTAGNA 2012**
LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI
Ore 21: **Caterina e il magico incontro** (2012) di Loris Mora, **Peak, un mondo al limite** (2011) di Hannes Lang

Venerdì 14 dicembre
● **SCHERMO D'AUTORE – INCONTRI CON I REGISTI**
Ore 21: Presentazione e proiezione del documentario **Lên – Storie e pensieri di tre artisti gardenesi** (2012) di Elia Romanelli. Saranno presenti Elisa Pajer, produttrice, e il regista

Martedì 18 dicembre
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Cul-de-sac** (1966), V.M. 14

Giovedì 20 dicembre
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Per favore... non mordermi sul collo** (The Fearless Vampire Killers, 1967), V.M. 14

Martedì 8 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Rosemary's Baby** (1968), V.M. 14

Mercoledì 9 gennaio
● **PALMARÈS 15° MESTRE FILM FEST**
Ore 16.30: Proiezione dei cortometraggi **La mirada perdida** (2012) di Damián Dionisio, **Quell'estate al mare** (2011) di Anita Rivaroli e Irene Tommasi, **Cose naturali** (2011) di Germano Maccioni, **Aliah** (2012) di Lab81, **Nostos** (2011) di Alessandro D'Ambrosi e Santa De Santis
Introduce Cristina Morello

Giovedì 10 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Macbeth** (The Tragedy of Macbeth, 1971), V.M. 14

Venerdì 11 gennaio
● **IL GIOVANE DISABILE, LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ**
Ore 17.30: **Il mio piede sinistro** (My Left Foot, 1989) di Jim Sheridan
Intervengono Antonino Marra, Presidente Associazione "Parkinsoniani Associati" e un referente del Coordinamento Spazio Mestre Solidale

Martedì 15 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Che?** (What?, 1972)

Giovedì 17 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Chinatown** (1974)

Venerdì 18 gennaio
● **IL GIOVANE DISABILE, LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ**
Ore 17.30: **Le chiavi di casa** (2004) di Gianni Amelio
Intervengono rappresentanti delle Associazioni AIPD e ANFFAS

Martedì 22 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **L'inquilino del terzo piano** (Le locataire, 1976), V.M. 14

Giovedì 24 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Tess** (1979)

Venerdì 25 gennaio
● **IL GIOVANE DISABILE, LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ**
Ore 17.30: **SCHERMO D'AUTORE - INCONTRI CON I REGISTI**
Come prima (2004) e **Crisalidi** (Documentario, 2005) di Mirko Locatelli
Alla proiezione saranno presenti il regista e la sceneggiatrice Giuditta Tarantelli

Martedì 29 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **La morte e la fanciulla** (The Death and the Maiden, 1994)

Giovedì 31 gennaio
■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**
Ore 21: **Il pianista** (The Pianist, 2002)

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Riposo settimanale: martedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Riposo settimanale: mercoledì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 50
Riposo settimanale: domenica
► Second Life – Dopo la prima: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminarioale)
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 30 euro, studenti 20 euro (validità 30 giugno 2013)

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
Biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320 paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In data da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione.
Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New{S} Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con Associazione DLF (*Cinema Dante d'essai*)
Centro Culturale Candiani
Mestre Comics 2012 è realizzata in collaborazione con Venezia Comix
Omaggio a Elsa Morante è realizzata in collaborazione con l'Università Popolare di Mestre, Biblioteca Civica e Centro Donna
filMontagna 2012 – La cultura delle terre alte sugli schermi cinematografici. Selezione dal Film Festival della Lessinia 2012 è realizzata in collaborazione con la sezione CAI di Mestre; Ingresso riservato ai soci CinemaPiù e soci CAI
SCHERMO D'AUTORE – INCONTRI CON I REGISTI: la proiezione di **Lên – Storie e pensieri di tre artisti gardenesi** è realizzata in collaborazione con Studio Liz; la proiezione di **Come prima** e **Crisalidi** è realizzata in collaborazione con Officina Film
Il giovane disabile, la famiglia, la società è realizzata in collaborazione con l'Associazione Parkinsoniani Associati Mestre, Venezia e Provincia Onlus, l'Assessorato alle Politiche Sociali e Rapporti con il Volontariato e la rete delle Associazioni di Volontariato Spazio Mestre Solidale
Palmarès 15° Mestre Film Fest è realizzata in collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Veneziani

Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema